GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO — 29 AGOSTO — NUM 203

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 13 e 16 agosto 1891:

A commendatore:

Novelli cav. Enrico, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Dolprino Giovanni Battista, capitano contabile id. id.

Paratico Angelo, capitano di fanteria collocato a riposo.

Della Colla Angelo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Bosco Francesco, id. id. id.

Truffo Antonio, id. id id.

Codecà Cesare, id. id. id.

Ruffoni Giovanni, id. id. id.

Pironti di Campagna Vincenzo, id. id. id.

Manfriani-Braschi Augusto, id. id. id.

Maggiorotto Isidoro, id. id. id.

Stricchi Giuseppe, id. id. id.

Marioni Davide, id. id. id.

Belvigliori Pietro, id. id. id.

Bonetti Ferdinando, id. id. id.

Toni Carlo, id. id. id.

Ghizzoni Giuseppe, id. id. id.

Maestri Filino, id. id. id.

Sereno Pietro, tenente di fanteria, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **485** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 103 articoli del complessivo valore di stima di lire 10,764,56;

Visto l'articolo 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato sancito col R. decreto 17 febbraio 1884 numero 2016 (serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre

torna utile all'erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire diecimilasettecentosessantaquattro e cent. 56 (lire 10764,56).

L'alienazione si farà con le norme del R. decreto 30 maggio 1875 n. 2560 (serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattativa privata:

1. Atto in data 25 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Frigento (Avellino) portante vendita al signor Michele Balestra fu Raffaele di una casa in Paternopoli, via Acqua di Franci, in catasto all'articolo 323 per il prezzo di lire cinquanta (L. 50).

2. Atto in data 8 aprile 1891 stipulato nell'ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione alla Parrocchia di Terralba rappresentata dal proprio parroco dottor Francesco Sardo fu Paolo di una casa posta in detto comune in via Croce Nuova, descritto in catasto alla frazione Z, n. di mappa 7132 per il prezzo di lire ventiquattro e cent. 27 (L. 24,27).

3. Atto in data 1º maggio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Oristano (Cagliari) portante retrocessione alla signora Maria Giuseppe Scetri fu Antonio Angelo di un terreno posto in comune di Nurascinieddu descritto in catasto alla frazione OO, n. di mappa 200 della superficie di are 15 per il prezzo di lire ventidue e cent. 41 L. 22,41).

4. Atto in data 28 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Terranova di Sicilia (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Salvatore Costa in proprio e quale rappresentante della propria sorella Concetta, fu Rocco, di un fondo urbano posto in detto luogo cortile S. Lucia, in catasto all'articolo 2057, n. di mappa 1785, per il prezzo di lire novantasette e cent. 79 (L. 97,79).

5. Atto in data 27 aprile 1891 stipulato nell'Ufficio del registro di Caltanissetta portante retrocessione al signor Calogero D'Angelo fu Antonio di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 451 della superficie di ettari 1.62.75.13 per il prezzo di lire trentuna e cent. sette (L. 31,07).

6. Atto in data 27 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Caltanissetta, portante retrocessione al sig. Calogero Alù fu Biagio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 1743 della superficie di are 57.10.27 per il prezzo di lire ventidue e centesimi trentuno (L. 22,31).

7. Atto in data 24 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Caltanissetta portante retrocessione al sig. Gaetano Vinci Maddò fu Raffaele di un fondo rustico posto in detto comune descritto in catasto all'art. 3134 della superficie di ettari 2.57.74.80 per il prezzo di lire settantaquattro e cent. cinquantasei (L. 74,56).

8. Atto in data 10 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Terranova di Sicilia (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora Gaetana Ferlenda fu Carmelo rappresentata dal sig. Francesco Lopez fu Diego, di un fondo urbano posto in detto Comune, descritto in catasto all'articolo 761, n. 2317 per il prezzo di lire cinquantasette e cent. 60 (L. 57,60).

9. Atto in data 11 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora Maria Scarpulla nei Miraglia di un terreno posto in detto Comune descritto in catasto all'articolo 3933, della superficie di are 69.07.95 per il prezzo di lire ottanta e cent. 43 (L. 80,43).

10. Atto in data 13 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di (Caltanissetta) portante retrocessione alle signore Maria, Margherita e Michela Lombardo fu Silvestro di un terreno posto in detto Comune, descritto in catasto all'articolo 5448 della superficie di are 27.26.67 per il prezzo di lire cinquantotto e cent. 64 (L. 58,64).

11. Atto in data 10 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Caltanissetta portante retrocessione alla signora Francesca Mastrosimone fu Michele nei Riccotone di un fondo urbano posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 3984 n. di mappa 2809 per il prezzo di lire trentuna e centesimi settantaquattro (L. 31,74).

12. Atto in data 22 marzo 1891, stipulato nell' Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione al sig. Carmelo di Marco fu Salvatore, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 3889, numeri di mappa 1388 a 1392 inclusivi della superficie di ettari 2.36.97, per il prezzo di lire centosessanta e cent. 51 (L. 160,51).

13. Atto in data 23 ottobre 1890 stipulato nell'ufficio del registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora Teresa Parisi nei La Malfa, di un fondo rustico, posto in detto comune, contrada Bauccio in catasto all'art. 249 n. di mappa 99 a 102 inclusive sez. L. della superficie di ettari 1.86.34 per il prezzo di lire centodiciannove e settantanove (L. 119,79).

14. Atto in data 16 maggio 1891 stipulato nell' ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora Crocifissa Patto vedova Costa fu Francesco di un fondo rustico posto in detto Comune in catasto già all'art. 1344 ora 11538 *bis* della superficie di are 21.42 per il prezzo di lire venti e centesimi 48 (L. 20,48).

15. Atto in data 28 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di (Caltanissetta) portante retrocessione al signor Benedetto Faletra fu Michele di un terreno posto in Comune di Santa Caterina Villarmosa, descritto in catasto all'articolo 1319 della superficie di are 1.39.70 per il prezzo di lire undici e centesimi 75 (L. 11,75).

16. Atto in data 3 maggio 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Sommatino (Caltanissetta) portante retrocessione al signor Francesco Mauro fu Giuseppe di una casa posta in detto comune, via Burgio, n. 32, in catasto all'art. 302, numero di mappa 1081, per il prezzo di lire ventiquattro e centesimi ottantuno (L. 24,81).

17. Atto in data 28 maggio 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione al signor Salvatore Rabita fu Giuseppe di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 11229, ora art. 17024, sez. *O*, numero di mappa 2800 e 2801, della superficie di are 26,77, per il prezzo di lire ventidue e centesimi 30 (L. 22,30).

18. Atto in data 20 maggio 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione ai signori Giuseppa e Gaetano Arena fu Calogero di un fondo urbano posto in detto comune, via Pittò, n. 20, in catasto all'art. 152, numero di mappa 1063-I, per il prezzo di lire trentuna e cent. 35 (L. 31,35).

19. Atto in data 12 gennaio 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Troina (Catania), portante vendita al signor Sebastiano Casella Casolato fu Antonino, di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 1544, sez. I, nn. 1280 e 1281, della superficie di are 32.80, per il prezzo di lire venticinque (L. 25).

20. Atto in data 13 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Pizzo (Catanzaro), portante retrocessione alla signora Vincenza La Vecchia fu Nicola, di un fondo urbano in S. Nicola da Crissa, via Caruso, descritto in catasto all'art. 264, col reddito di lire 6,09, per il prezzo di lire venti e cent. 71 (L. 20,71).

21. Atto in data 25 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Nicastro (Catanzaro), portante retrocessione ai signori Vittorio Fazio fu Francesco ed Angelo Gigliotti fu Giuseppe, di un fondo urbano posto in detto comune, contrada Fronti, in catasto all'art. 873, per il prezzo di lire ventiquattro e cent. 4 (L. 24,04).

22. Atto in data 5 aprile 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Maida (Catanzaro) portante retrocessione al signor Tommaso Bubba fu Antonio di un terreno posto in detto comune, contrada Piano di Verna, in catasto alla sez. *I*, nn. 77 e 94, per il prezzo di lire sessanta e centesimi 98 (L. 60,98).

23. Atto in data 17 maggio 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Nicastro (Catanzaro) portante retrocessione al signor Felice Antonio De Fazio fu Agostino di una casa posta in detto comune, borgata Fronti, descritto in catasto all'art. 602, per il prezzo di lire dodici e centesimi 68 (L. 12,68).

24. Atto in data 11 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Borgo a Mozzano (Lucca) portante retrocessione alla signora Iacopa Nuti fu Biagio vedova Pacini di una casa in comune dei Bagni di Lucca, distinta in catasto alla sez. *S*, part. 883, art. 192, per il prezzo di lire sessantasei e centesimi 76 (L. 66,76).

25. Atto in data 27 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Barcellona (Messina), portante retrocessione ai signori Carmelo Ingarzotto fu Michele, Placido ed Antonio Isgrò fu Antonino e Salvatore Trovato d'Ignoti, di tre appezzamenti di terreno posti in detto comune di Barcellona Pozzo di Gotto, descritti in catasto ai nn. 1535 e 1536, sezione K, della superficie complessiva di are 2.10, per il prezzo totale di lire dodici e cent. 57 (L. 12,57).

26. Atto in data 29 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), portante retrocessione al sig. Giuseppe De Luca fu Pietro, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 218, sez. E, della superficie di are 5.41, per il prezzo di lire settantuna e cent. 46 (L. 71,46).

27. Atto in data 18 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), portante retrocessione ai signori Giuseppe, Filippo, Carmela, Giuseppa e Maria Recupero fu Andrea, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto all'articolo 2825, della superficie di are 3.49, per il prezzo di lire quattro e cent. 93 (L. 4,93).

28. Atto in data 29 marzo 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) portante retrocessione al signor Luigi Giunta fu Antonino, di un fondo rustico posto in detto comune riportato in catasto alla sez I, n. 1137 della superficie di are 27.24 per il prezzo di lire cinque e cent. 60 (L. 5,60).

29. Atto in data 20 marzo 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) portante retrocessione alla sig. Carmela Catania fu Fortunato nei Gitto, di un fondo urbano posto in detto comune borgata Cannistro, civico n. 73, in catasto all'art. 705, per il prezzo di lire ventitre e cent. 58 (L. 23,58).

30. Atto in data 18 dicembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Sezze (Roma) portante retrocessione a quel comune rappresentato dal proprio sindaco signor Baldassarre Tarsi fu Leonardo di un fondo rustico posto nel Comune stesso, descritto in catasto alla sezione III, numero 766, della superficie di are 2,44 per il prezzo di lire quarantanove e cent. 4 (L. 49,04).

31. Atto in data 27 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Subiaco (Roma) portante retrocessione al signor Giuseppe Follega fu Domenicantonio di un fondo rustico posto in comune di Ponza d'Arcinazzo, descritto in catasto alla sezione II, n, 1597 per il prezzo di lire sette e centesimi 86 (L. 7,86).

32. Atto in data 4 maggio 1891, stipulato nell'Ufficio della Intendenza di Finanza di Sassari portante retrocessione alla signora Caniga Deroma Caterina fu Maurizio nei Murineddu di un fondo rustico posto in detto comune descritto in catasto al numero di mappa 1|2 2977 della superficie di are 54, per il prezzo di lire cinquantaquattro e cent. 85 (L. 54,85).

33. Atto in data 2 maggio 1891 stipulato nell'ufficio comunale di Serule (Sassari) portante retrocessione al signor Giovanni Antonio Porco Soro fu Angelo, di un ter-

reno posto in detto comune, descritto in catasto alla frazione S, n. di mappa 1|2 2661, della superf. di are 38, per il prezzo di lire trentanove e centesimi 97 (L. 39,97).

34. Atto in data 10 marzo 1891 stipulato nell'ufficio della Sotto Prefettura di Nuoro (Sassari), portante retrocessione alla sig.ª Maria Benedetta Carossino fu Salvatore di una casa posta in detto luogo, in via Fornari col reddito di L. 75, per il prezzo di lire centodiciotto e cent. 37 (L. 118,37).

35. Atto in data 10 maggio 1891 stipulato nell'ufficio comunale di Ossi (Sassari) portante retrocessione al signor Giovanni Andrea Murgia-Pes fu Giovanni Gavino, di un terreno posto in detto comune, frazione G, n. di mappa 2471, della superficie di ettari 1.97, per il prezzo di lire ottantasette e cent. 13 (L. 87,13).

36. Atto in data 23 aprile 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Ossi (Sassari), portante retrocessione alla signora Maria Antonia Beccin fu Antonio Michele, di una casa posta in detto comune in via Carreleldda, descritta in catasto alla fraz. K, numero di mappa 3239, per il prezzo di lire quarantaquattro e centesimi 91 (L. 44,91).

37. Atto in data 17 maggio 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Giave (Sassari) portante retrocessione al signor Paolo Fodlai-Serra fu Melchiorre, di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto alla fraz. K, numero di mappa 1|2 4153, della superficie di are 17 per il prezzo di lire nove e centesimi 37 (L. 9,37).

38. Atto in data 10 maggio 1891, stipulato nell'Ufficio comunale di Sennori (Sassari), portante retrocessione alla signora Francesca Sotgia di Pancrazio vedova Ara, di una casa e cortile posti in detto comune, in via S. Abbadorzo civico n. 15 1|2, in catasto numero 1940, per il prezzo di lire trentanove e cent. 20 (L. 39,20).

39. Atto in data 10 maggio 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Ossi (Sassari) portante retrocessione ai coniugi Salvatore Murgia-Pes di Giovanni Gavino e Maria Rita Pinna-Spada, di una casa posta in detto comune, via Purgatorio n. 16 e 18, descritta in catasto alla fraz. K, n. 3104|4535|1, per il prezzo di lire cinquantacinque e cent. 22 (L. 55,22).

40. Atto in data 23 aprile 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Ossi (Sassari) portante retrocessione al sig. Baingio Canu fu Pietro di una casa posta in detto Comune in via Trengonaja, civico n. 51, in catasto fraz. K, n. 4468 di mappa, per il prezzo di lire cinquanta e cent. 98 (L. 50,98).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris

N.B. *La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).*

Il Numero **492** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sulla coltivazione indigena del tabacco, approvato col Nostro decreto del 19 ottobre 1886, n. 4129;

Visti i Nostri decreti del 7 settembre 1888, n. 5708 e 19 aprile 1891, n. 180;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Una Commissione centrale di perizia composta del direttore generale dell'agricoltura, presidente; del delegato del Consiglio provinciale nella cui giurisdizione risieda una delle maggiori agenzie di coltivazione dei tabacchi, membri entrambi del Comitato tecnico dei tabacchi di cui all'art. 4 del precitato Nostro decreto 19 aprile 1891, n. 180, e di un ispettore tecnico dei tabacchi, sarà nominata anno per anno con decreto ministeriale e durerà in ufficio per un'intiera campagna di coltivazione, in sostituzione della Commissione centrale di cui all'art. 60 del regolamento approvato col R. decreto del 19 ottobre 1886, n. 4129, ed all'art. 3 del R. decreto 7 settembre 1888, n. 5708.

Art. 2.

Le deliberazioni della Commissione saranno definitive ed inappellabili in tutti quei casi nei quali il suo giudizio è richiesto ai sensi del regolamento succitato.

Art. 3.

Sono abrogati l'art. 60 del regolamento approvato col Nostro decreto del 19 ottobre 1886, n. 4129 e l'art. 3 del Nostro decreto 7 settembre 1888, n. 5701.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **493** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 7 settembre 1888 n. 5701, 18 luglio 1889 n. 6291, e 10 agosto 1890 n. 7037, (serie 3ª)

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nell'art. 6 del decreto 7 settembre 1888 n. 5701, continueranno ad essere applicate in via di esperimento, per la campagna 1891, in quelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, nelle quali i coltivatori ne facciano domanda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCXC** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti nelle adunanze dei 15 luglio ed 8 dicembre 1890, 4 marzo e 13 giugno 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Asti, composto di cinquantacinque articoli, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

All'art. 22 è aggiunto il capoverso seguente:

« I fabbricati sì urbani che rustici dovranno essere assicurati contro i danni dell'incendio, con inserzione nella polizza relativa, della clausola che il contratto si intende operativo anche nell'interesse della Cassa di risparmio ».

Art. 3.

All'art. 23 è aggiunto il capoverso seguente:

« Le sovvenzioni dirette alla scadenza possono rinnovarsi, purchè sia pagata una parte del debito originario, non inferiore a un decimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 agosto 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCXCI** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dalla Società della Cassa di risparmio di Spoleto nella adunanza generale dei 18 giugno 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto, composto di novantuno articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

È soppresso il primo capoverso dell'art. 43.

Art. 3.

Nel comma dell'art. 49 sono soppresse le parole *ogni anno*.

Art. 4.

Al comma dell'art. 83 sono aggiunte le parole « salvo l'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria*:

Con RR. decreti del 16 agosto 1891:

Vinciguerra Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un mese, dal 5 agosto 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 1166,66, pari ad un terzo dello stipendio.

Collenza Carlo, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale civile e penale di Catanzaro, è applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale medesimo con l'annua indennità di lire 400.

Cafaro Vittorio, uditore, destinato a esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento San Ferdinando in Napoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, dal 1° settembre 1891;

Lancieri Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Melfi;

De Cunto Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Viggiano.

Sono state accettate le dimissioni presentate

da Cariati Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Melfi;

da Atene Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ossi.

Con RR. decreti del 19 agosto 1891:

Izzi Luigi, pretore del 5° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Civitavecchia.

Stecchini Domenico, pretore del mandamento di Civitavecchia, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Sirolli Filomeno, pretore del mandamento di Tivoli, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Bianchini Carlo, pretore del mandamento di Andria, è tramutato al mandamento di Modigliana.

Fossa Mancini Eugenio, pretore del mandamento di Teramo, è tramutato al mandamento di Vesti.

D'Antonio Luigi, pretore del mandamento di Popoli, è tramutato al mandamento di Teramo.

Fantini Ferdinando, pretore del mandamento di Volturara Irpina, è tramutato al mandamento di Serino.

Scala Angelo, pretore del mandamento di Serino, è tramutato al mandamento di Volturara Irpina.

Montulli Gennaro, pretore del mandamento di Soriano, è tramutato al mandamento di Briatico.

Leelta Giovanni, pretore del mandamento di Cariati, è tramutato al mandamento di Cerzeto.

De Stefano Vincenzo, pretore del mandamento di Cimigliano, è tramutato al mandamento di Tiriolo.

Rocchi Giovanni, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di Castellarquato.

Rigi Francesco, pretore del mandamento di Modigliana, è tramutato al mandamento di Mulazzo.

Boberti Francesco, pretore del mandamento di Guardiagrele, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° settembre 1891, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Guardiagrele.

Cardia Antonio, pretore già titolare del mandamento di Guasila, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 luglio 1891, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° agosto 1891, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pula.

Carboni Giovanni, pretore del mandamento di Teulada, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 luglio 1891, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° agosto 1891, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Teulada.

Innocente Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Cavarzere, in aspettativa per motivi di famiglia dal 28 ottobre 1890, è cessato da tal carica dal 29 marzo 1891 per essere stato, con regio decreto della stessa data, nominato notaro in Montebelluna distretto di Treviso.

Izzo Domenico, vice-pretore del mandamento di Solopaca, è tramutato al mandamento di Latronico, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Tomasuolo Federico, vice-pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, è tramutato al mandamento di Maratea, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Volterra Achille, vice-pretore nella pretura urbana di Bologna, è tramutato al mandamento di Faenza.

Barettoni Ludovico, vice pretore del mandamento di Piove di Sacco, è tramutato al 2° mandamento di Padova.

Con decreti ministeriali del 19 agosto 1891:

Vigne i Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° settembre 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

A Rovasenda Alessandro, sostituto procuratore del Re, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, è conservato il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore del Re.

Con decreto ministeriale del 22 agosto 1891:

All'uditore Baretta Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Bergamo con Regio decreto del 2 luglio u. s., è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 12 del corrente mese.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con R. decreti del 16 agosto 1891:

Prandi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Orvieto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1891.

Puccio Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Sestri Levante, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1891.

Fossataro Domenico, cancelliere della pretura di Teora, è tramutato alla pretura di San Cipriano Picentino.

Laurenzano Vincenzo, cancelliere della pretura di Amelia, è tramutato alla pretura di Teora, a sua domanda.

Casale Pasquale, cancelliere della pretura di Sant'Eufemia d'Aspromonte, è tramutato alla pretura di Amelia, a sua domanda.

Tornari Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Trinità, è tramutato alla pretura di Sestri Levante, a sua domanda.

Ricci Michele, cancelliere, già titolare della pretura di Sestri Ponente, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1891, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Campo Ligure, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 16 agosto 1891, colla continuazione dell'attuale assegno.

Lupetti Aristide, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, è nominato cancelliere della pretura di Tresana, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Tolomei Luigi, vice cancelliere della pretura di Portoferraio, è nominato cancelliere della stessa pretura di Portoferraio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

De Stefano Alfonso, vice cancelliere della pretura di Acerra, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Eufemia d'Aspromonte, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 16 agosto 1891.

Bartoli Silla, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Di Bene Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Portoferraio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 19 agosto 1891.

Longo Carlo, cancelliere della pretura di Buccino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *b* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1891.

Leone Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina, a sua domanda.

Garofolo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Siracusa a sua domanda.

Nazzari Amedeo, cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso, è tramutato al tribunale civile e penale di Vicenza, a sua domanda.

Gaggi Raschetti Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato al tribunale civile e penale di Treviso, a sua domanda.

Faccin Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno coll'annuo stipendio di lire 3000.

Vigi Alessandro, cancelliere della pretura di Massa Lombarda, è tramutato alla pretura di Budrio, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 19 agosto 1891:

Renier Pietro Paolo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Venezia coll'annuo stipendio di lire 2500.

Cominotto Vincenzo, segretario della regia procura del tribunale civile e penale di Udine, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Venezia con l'attuale stipendio di lire 2000.

Nicoletti Torquato, cancelliere della pretura di Budrio, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 22 agosto 1891:

Boccalone Antonio, vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte di appello in Potenza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza coll'attuale stipendio di lire 1600.

Giacummo Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Potenza, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Ciffelli Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, a sua domanda.

Rozzo Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, a sua domanda.

Parisi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Salerno, senza indennità.

Parente Enrico Paolo Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Magni Emilio, vice cancelliere della pretura di Montagnana, è tramutato alla pretura di Maniago.

De Stefanis Francesco, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Montagnana.

Tessari Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giorgi Giorgio, cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione dell'abituale sua trascuranza nell'adempimento dei doveri della carica.

Pinna Luigi, vice cancelliere della pretura di Busacchi, è sospeso dal l'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Con decreto ministeriale del 24 agosto 1891:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 450 sull'attuale stipendio di lire 4500, con decorrenza dal 1° settembre 1891, al signor:

Acampora cav. Pietro, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1° settembre 1891, al signor:

Lo Savio Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2,500, con decorrenza dal 1° settembre 1891, al signor:

Guarnaschelli Rosario, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 4,000, con decorrenza dal 1° settembre 1891, al signor:

Dino Guida Augusto, cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, applicato temporariamente alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1° settembre 1891, al signor:

De Vecchi Silvio, cancelliere del tribunale civile e penale di Sulmona.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza dal 1° settembre 1891, ai signori:

Mancs Vincenzo, cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli;

Mollinaro Alfonso, cancelliere della pretura sezione Porto in Napoli;

Ricco Beniamino, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani;

Cotilli Mariano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro;

Durando Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea;

Micarelli Enrico, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1891, ai signori:

Moretti Pasquale, vice cancelliere della pretura di Sinopoli;

De Santis Pietro, vice cancelliere della pretura di Foggia;

Ingravalle Francesco, vice cancelliere della pretura di Rutigliano;

Saporito Salvatore, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Benevento;

Angelotti Pompeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto;

Corona Pompeo, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo nei Monti, applicato temporariamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Modena;

Morelli Alceste, vice cancelliere della pretura di Marciana Marina, applicato temporariamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa;

Rimassa Riccardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova;

Giannini Epaminonda, vice cancelliere della pretura di Empoli;

Sofi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rossano.

Puxeddu Pietro, vice cancelliere della pretura di Bolotana.

Con decreti ministeriali del 25 agosto 1891:

Alla famiglia di Renzardi Angelo, cancelliere della pretura di Longarone, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno al montare mensile corrispondente alla metà dello stipendio, con decorrenza dal 1° agosto 1891, fino al termine della sospensione, da esigersi in Longarone con quietanza della signora Elvira Lorenzoni, moglie del detto funzionario.

Giordano Emanuele, vice cancelliere della pretura di Lucera, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Fiore Pasquale, vice cancelliere della pretura di Caggiano, è tramutato alla pretura di Acerra, a sua domanda.

Fiori Publio, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Roma, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Roma, è nominato sostituto segretario aggiunto alla stessa procura generale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di* luglio *1891.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME dei RICHIEDENTI	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2017	Schlaepfer Wenner et C.°, (Ditta), a Salerno.	9 settembre 1890	Etichetta in cui è disegnato un leone in posizione verticale colla zampa destra posteriore poggiata su di un globo che raffigura il mondo e colle zampe davanti reggente la bandiera inglese. In basso dell'etichetta si legge: *Schlaepfer Wenner & C., Salerno — Tessuto di cotone,* su due linee. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere una speciale qualità di tessuto bianco di cotone di sua fabbricazione e commercio applicandolo sulle pezze del tessuto.
2134	F. Rossi, a Milano	2 aprile 1891	Due circoli concentrici che racchiudono le parole: *Liquido disincrostante Victoria. F. Rossi, Milano.* Il centro è occupato dalla figura di un cigno notante sormontato da una stella, cigno e stella racchiusi in una cintura con fibbia e pendaglio portante nella parte superiore le parole: *Trade Mark.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il liquido disincrostante denominato Victoria, applicandolo ai recipienti di qualunque forma che sono destinati a contenerlo e riproducendolo negli stampati e nelle carte di commercio.
2171	Chierichetti, Regondi e C. (Ditta), a Milano.	22 maggio 1891	Stampo o etichetta rappresentante una vacca con un vitello; al disopra delle figure si legge: *Chierichetti, Regondi e C — Milano;* al di sotto: *Margarina e burro margarina,* e nell'ultima linea: *Marca depositata.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere la margarina greggia ed il burro di margarina di sua fabbricazione e commercio, applicandolo agli imbalaggi ed ai recipienti di qualunque specie che contengono detti prodotti.
2194	Liverpool Patent Soap Company Limited, a Liverpool (Inghilterra).	13 luglio 1891	Rettangolo ad angoli smussati limitato da un filetto contenente in alto le parole: *Tisan patent soap;* il resto del campo è occupato dalla figura di un Ercole ignudo, cinto ai fianchi da una pelle di fiera retta da una correggia a bandoliera da destra a sinistra. La figura porta nella mano destra una clava e colla sinistra regge una pentola attaccata mediante tre catene ad un anello e situata al disopra di un fuoco che la tiene in ebullizione Nella parte esterna della pentola sta scritto: *Manifactured by the Liverppool patent soap C. Limited.* Questo marchio, già usato legalmente in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i saponi, l'amido, le profumerie da toletta e simili generi di sua fabbricazione, applicandolo sui saponi stessi e sugli altri articoli in tutti i modi pos-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e dei Segni distintivi di fabbrica
			sibili, nonchè sugli involucri d'imballaggi, stampati relativi al commercio di detti articoli, sarà usato allo stesso scopo e modo in Italia.
2195	Société Anonyme de la fabrique d'horologerie F. F. Bardollet, a Genève (Svizzera).	14 luglio 1891	Disegno di una platina da orologio limitata da 3 circoli concentrici: in essa si vede il tracciato della fresatura destinata a racchiudere il bilanciere, e sono indicati i punti in cui vanno imperniate le ruote dei secondi e la ruota di campo ed altre viti a perni. Nella platina si leggono anche le parole: *Chermilles Genève* disposte in modo speciale. Questo marchio, usato legalmente dalla richiedente in Svizzera per contraddistinguere calotte da orologi, movimenti di orologeria ed orologi, applicandolo sui detti prodotti di sua fabbricazione e sugli imballaggi ad essi relativi, sarà usato allo stesso scopo e modo in Italia.
2182	Ascough Jesse, a Handsworth Birmingham (Inghilterra).	18 giugno 1891	Etichetta rettangolare a fondo bianco inquadrata da filettatura rossa. Il fondo rappresenta una cristallizzazione. In alto si legge la parola *Borax* in nero, sotto cui si vedono tre medaglie che si coprono in parte: la medaglia del mezzo è più grande delle laterali; in essa si legge in giro: *The queen' s. Patent for excellence;* nel centro: *Borax;* intorno alle altre due si legge: *Highest award in the World.* Sotto le medaglie su tre linee si legge: *Dry-Soap, is the best.* Questo marchio, già usato legalmente dal richiedente nella Gran Brettagna per contraddistinguere i saponi ed i composti saponacei di sua fabbricazione applicandolo sugli involti del prodotto, sulle scatole, casse, imballaggi, ecc., e sugli stampati relativi al commercio del prodotto stesso, sarà usato allo stesso scopo e modo in Italia.
2183	Detto.	18 id. »	Etichetta rettangolare stampata azzurra su fondo bianco che rappresenta una cristallizzazione. In alto verso l'angolo di sinistra si vede un disco a fondo azzurro ove si leggono le parole in bianco: *Borate-Boracic*, e in azzurro *Boron* e fuori in alto: *Trade* e in basso: *Mark*. La parte superiore dell'etichetta a destra del disco è occupata dalle parole: *The Household Treasure — Prepared Concentrated Californian,* su due linee. Viene poi la parola *Borax* quasi al centro dell'etichetta; al di sotto seguito della scritta su quattro linee: *Pure antiseptic — Each Genuine Packet Is Signed By The Discoverer — Arthur Robottom — All'others are Frauds.* Verso l'angolo inferiore di destra si vede un altro disco a fondo *bleu* entro cui si legge la parola *Borax* e avente al di fuori in alto la parola *Trade*, al disotto la parola *Mark*. Questo marchio, già usato legalmente dal richiedente nella Gran Brettagna, per contraddistinguere i prodotti chimici di sua fabbricazione usati a scopi antisettici e sanitari, applicandolo sull'involto del prodotto sui recipienti ed imballaggi, o riproducendolo sugli stampati relativi al commercio del prodotto stesso sarà da lui usato nello stesso modo ed allo stesso scopo in Italia.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2184	Ascongh Jesse, a Handswoorth Birmingham (Inghilterra).	18 giugno 1891	Etichetta rettangolare a fondo bianco limitata da filetto rosso; una fascia elittica a fondo nero punteggiata in bianco tocca i lati del rettangolo; nella fascia si legge: *Borax* in alto, ed *extract of soap* in basso a lettere bianche. A sinistra e a destra nella fascia dell'elisse stanno due medaglie pure in nero. L'asse dell'elisse rappresenta una striscia con a sinistra la parola: Queen's seguita da un disco ove si legge: *Borate — Boron — Boracic.* Questo disco è separato mediante un fregio da altro disco in cui si legge: *Borax* e a destra la parola: *Royal.* Sopra i dischi stanno le parole: *Trade Mark,* tra i dischi in alto l'articolo *the* e in basso la parola *patent.* Negli angoli del rettangolo fuori della fascia elittica su cristalli bianchi a linee rosse si legge la parola *borax.* Questo marchio, già legalmente usato nella Gran Brettagna dal richiedente per contraddistinguere estratti di sapone e composti saponacei di sua fabbricazione, applicandolo sull'involto del prodotto, sugli imballaggi, casse, ecc. o riproducendolo sugli stampati relativi al prodotto stesso, sarà usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
	Detto.	18 Id. »	Etichetta rettangolare a fondo azzurro limitata da un filetto esterno e da un fregio interno a forma di merletto. Internamente campeggia la figura di una testa di giovane dalla copiosa capigliatura circondata da riparti che portano le lettere componenti la parola *Borax.* Sotto la testa sta una specie di zoccolo nel quale si leggono le parole: *The Queen's,* e sotto: *Royal.* Segue poi una targa che porta le parole: *Starch Glaze* su due linee in lettere azzurre su fondo bianco. Questo marchio, già legalmente usato nella Gran Brettagna dal richiedente per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e cioè: olii detergenti, per illuminazione, per riscaldamento, per lubrificazione, candele, sapone comune, zolfanelli, amido, turchino per lavanderie ed altri preparati per lo stesso scopo e per toletta, profumerie, dentifrici, ecc. ecc, sapone profumato, ecc., applicandolo sull'involucro dei prodotti e sulle casse, sugli imballaggi, ecc. e riproducendolo sugli stampati relativi al commercio di detti prodotti, sarà usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.

Roma, addì, 5 agosto 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 p. 0,0 per affrancazione a favore della Cappellania di sacre messe entro la chiesa di S. Giorgio di Caltagirone, fondata dal fu D. Francesco Maria Branciforti, rappresentata dal cappellano celebratario del tempo, e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non vi siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti per la emissione del duplicato in sostituzione del certificato, stato dichiarato smarrito.

« Certificato num. 1066, per l'annualità di lire due (L. 2,00) inscritto « sui registri della soppressa Cassa Depositi e Prestiti di Palermo, ora « esistenti presso questa Centrale Amministrazione, il 14 febbraio 1867 « con godimento dal 1° gennaio detto anno; la quale annualità, « unitamente alla rendita di lire 100 (cento) inscritta sul Gran Libro « del Debito Pubblico, rappresenta l'affrancazione di un annua soggiogazione di netto, dovuta alla detta Cappellania da Luigi Patti fu « Nicolò, giusta l'atto del 17 marzo 1855 a rogito Ignazio Lo Carmine, « e che fu affrancata con atto rogato notar Giacomo Scordia Guerrero in data 29 marzo 1866 ».

Roma, 24 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima delle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	25 1	14 3
Domodossola	3[4 coperto	—	23 5	15 0
Milano	1[4 coperto	—	28 0	16 8
Verona	sereno	—	28 6	18 2
Venezia	sereno	calmo	27 0	19 7
Torino	1[4 coperto	—	23 8	17 1
Alessandria	sereno	—	26 6	13 6
Parma	sereno	—	28 4	16 8
Modena	sereno	—	29 4	18 3
Genova	sereno	calmo	25 4	19 0
Forlì	1[4 coperto	—	27 0	18 2
Pesaro	sereno	calmo	25 2	15 2
Porto Maurizio	coperto	calmo	25 6	16 0
Firenze	sereno	—	29 4	14 2
Urbino	sereno	—	24 7	16 3
Ancona	sereno	calmo	26 2	23 8
Livorno	sereno	calmo	26 0	15 5
Perugia	1[4 coperto	—	27 8	17 7
Camerino	caliginoso	—	24 8	16 9
Chieti	sereno	—	25 8	13 0
Aquila	sereno	—	27 3	14 0
Roma	3[4 coperto	—	29 5	16 0
Agnone	sereno	—	26 6	15 2
Foggia	sereno	—	28 0	17 8
Bari	1[4 coperto	calmo	25 2	16 7
Napoli	sereno	calmo	27 2	19 9
Potenza	1[4 coperto	—	25 8	15 2
Lecce	sereno	—	27 0	15 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1[2 coperto	mosso	26 2	20 5
Reggio Calabria	3[4 coperto	legg. mosso	27 2	21 1
Palermo	nebbioso	—	29 3	18 2
Catania	1[2 coperto	calmo	28 2	22 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3[4 coperto	calmo	28 3	21 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 28 agosto 1891

barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 763, 5

Umidità relativa a mezzodì 44

Vento a mezzodì . . . . . S W debole.

Cielo . . . . 3[4 velato.

Termometro centigrado { Massimo 29°,0 / Minimo 16°.0.

Pioggia in 24 ore — —

Li 28 agosto 1891.

Europa pressione bassa Nord Cristiansund 738, Edimburgo, Oxo e Bodo 745, Odessa 767.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque due a tre mill. Italia superiore, di uno nell'inferiore, cielo qualche poco coperto Nord e estremo Sud, pioggia a Torino, sereno altrove.

Stamane temperatura generalmente aumentata uno a due gradi cielo vario Sud, generalmente sereno altrove.

Probabilità: venti freschi settentrionali Sud, deboli vari altrove, cielo generalmente sereno Nord centro, vario Sud, temperatura ancora in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 27. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso:

« È probabile che il presidente Balmaceda attacchi domani le truppe del partito parlamentare.

« Era corsa la voce che i Congressisti avessero preso Santiago, ma tale voce è smentita.

« È più probabile che essi occupino una buona posizione nei dintorni di Vinadelmar o che abbiano ricevuti rinforzi.

« Il presidente Balmaceda pure ricevette rinforzi. Fin d'ora egli ha ai suoi ordini 20,000 uomini.

« La sua linea di difesa si estende da Vinadelmar fino a Placilla. È impossibile alle forze dei Congressisti di attraversarla.

« La fiducia rinasce a Valparaiso.

« L'esercito di Balmaceda è in migliori condizioni di quello dei Congressisti.

« La cavalleria governativa sta sempre all'erta.

« Le torpediniere *Almirante, Condel Almirante* e *Lynch* incrociano nella baja per impedire un'azione dei Congressisti. »

COSTANTINOPOLI, 27. — Il ministro della guerra tratta colle Messaggerie marittime francesi il nolo di quattro grandi vapori pel trasporto di truppe e materiale da guerra nel Yemen.

DUBLINO, 27. — E' scoppiata una tempesta che asportò 17 tende dell'Esposizione agricola.

Tre soldati sono annegati.

WASHINGTON, 27. — Un telegramma da Valparaiso annunzia che le truppe del Presidente Balmaceda si riunirono per paralizzare le operazioni delle truppe del partito del Congresso, sia per terra che per mare.

Il dispaccio soggiunge che gli insorti vennero completamente circondati dell'esercito presidenziale.

VALDIERI, 28. — Il Re è partito alle 8,30 ant. per Monza.

NEW-YORK, 28. — Un treno precipitò nel fiume Catawba presso Statesville (Carolina del Nord) dall'altezza di 80 piedi.

Furono estratti 36 cadaveri.

Vi sono inoltre numerosi feriti.

PARIGI, 28. — L'agente di fiducia del Governo provvisorio del Chilì smentisce la notizia della vittoria delle truppe del presidente Balmaceda e comunica un dispaccio da Iquique, giunto per la via di Buenos Ayres, il quale annuncia che le truppe del presidente Balmaceda furono invece sconfitte.

MONACO DI BAVIERA, 28. — In seguito allo sviamento di due vagoni tra Bischotshem e Neustadt, presso il villaggio di Unterweissenbrunn, sono morti due viaggiatori ed un altro rimase ferito.

CUNEO, 28. — Proveniente da Valdieri, il Re giunse qui stamane alle ore 9,37, ossequiato alla stazione dalle autorità e da una folla plaudente.

S. M. ripartì alle 9,40 per Torino e Monza.

TORINO, 28. — Reduce da Valdieri e diretto a Monza, il Re ha transitato al bivio presso questa stazione, alle ore 11,45 antimeridiane.

PARIGI, 28. — Il *Journal des Débats* dice: « L'accoglienza fatta alla flotta francese dagli inglesi supera i limiti di una semplice cortesia diplomatica.

« Non possiamo più adombrarci per il recente viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, perchè le feste di Portsmouth alla squadra francese ristabiliscono l'equilibrio.

« L'Inghilterra non è infeudata ad alcuno.

« Si può sperare che le due nazioni continueranno a conoscere soltanto le lotte feconde del lavoro e della pace ».

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 agosto 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — In CONTANTI		In LIQUIDAZIONE — Fine corrente	In LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91,82 1/2	92,10 92,22 1/2	— —	
» 2.a »	»	—	—	91,87 1/2 91,90	91 83 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			98 50	
Prestito P. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 —	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		—			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			490 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			492 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			680 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			465 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1200 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1015 —	
» » Generale	»	500	350		—	298	298	— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			320 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			473 —	
» » » cert. prov	»	500	250		— —			468 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			380 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			785 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1070 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 91	500	500		— —	175 177 180		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	200	197 197,50	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	125		— —			90 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 91	500	500		— —			200 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	150	125		— —			85 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 91	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		—			200 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			125 —	
» » Cautchouc	1 genna. 91	500	400		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazioni Speciali									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Cheque	»	»	101 75
3 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 00
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi — 23 Agosto
Prezzi di compensazione — 23 »
Compensazione — 29 »
Liquidazione — 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Rendita 5 0/0	92 —	Az. Banco di Roma	350 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	20 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	98 50	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	275 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	200 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	50 —	» » An Piem. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Naziona.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1060 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	675 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	460 —	» » Gen. Illumin.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » certif	450 —	» » Tramway Om.	85 —	» » » 4 0/0	170
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	83 —	» » Ferroviarie	290
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottajano	230
» » Generale	305 —	» » Immobiliare	205 —		
		» » Fond. Italiana	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.